



## Percorso per bambini e i loro genitori

La "Chiesa  
domestica"  
celebra  
la Pasqua



UFFICIO  
CATECHISTICO NAZIONALE  
della Conferenza Episcopale Italiana



UFFICIO NAZIONALE  
PER LA PASTORALE DELLA FAMIGLIA  
della Conferenza Episcopale Italiana

VENERDÌ



SANTO

**PAROLE CHIAVE: DONO**

### PER LA RIFLESSIONE: UNA STORIA PER RIFLETTERE

La mattina del venerdì santo Lea è particolarmente triste; in genere quel giorno lo trascorre con i catechisti e i compagni a predisporre la chiesa parrocchiale per la celebrazione dell'adorazione della Croce. Ogni anno aiutano il parroco nella preparazione del triduo pasquale; il don ci tiene alla presenza dei ragazzi e delle famiglie alle celebrazioni e quindi non manca mai di coinvolgerli. A volte è capitato che Lea e i suoi compagni vivessero quei momenti sbuffando un po'; ora che non le è possibile partecipare a causa dell'isolamento, Lea capisce invece quanto era prezioso quel tempo.

Le mancano i suoi amici, gli scherzi e le battute; le mancano i catechisti e i loro sguardi buffi quando loro ragazzi fanno domande difficili; le manca il don e la gioia che mette nel preparare ciò che deve. Inoltre quel giorno le mancano tanto anche i suoi nonni. Sono chiusi in casa anche loro, per proteggersi dall'epidemia; Lea sa che è la cosa migliore da fare, però non può fare a meno di pensare che l'anno scorso è andata in chiesa accompagnata da nonna e nonno.

Non volendo appesantire i propri genitori la bambina preferisce tenersi per sé i tanti pensieri. Papà però conosce bene sua figlia e gli basta uno sguardo per capire che qualcosa non va; così in un momento in cui sono soli in cucina, le prepara una tazza di latte e cioccolata e le chiede il motivo del suo sguardo triste. "Papà mi sento tanto sola e soprattutto ho paura che anche i nonni si sentano tanto soli senza di noi!" "Lea, tesoro mio, capisco benissimo quello che stai provando. A volte capita anche a me in queste lunghe giornate di sentirmi solo e preoccupato. È normale ed è giusto dirlo. Sappi però che c'è qualcuno a cui puoi consegnare tutto questo sempre e soprattutto oggi".

Lo sguardo interrogativo di Lea, spinge il papà a proseguire la spiegazione: "La tua solitudine puoi consegnarla a noi adulti, ma soprattutto a Gesù di cui oggi ricordiamo la passione e la morte. Il Signore ci ha amato al punto da dare la sua vita per noi! Il suo è stato un **DONO** eccezionale. Gesù però ha vissuto momenti difficili durante la passione; anche lui si è sentito solo, ha avuto paura per ciò che lo attendeva eppure certo della presenza del Padre non ha rinunciato alla propria missione".

Lea ascolta attentamente il suo papà che conclude dicendo: "Puoi offrire a Gesù ciò che stai provando e anche la preoccupazione per i nonni. Lui lo accetterà come un **DONO** da parte tua e di certo non ti lascerà sola e ti darà la forza per affrontare le tue paure e la tua tristezza". (Racconto inedito di Barbara Baffetti)

**Qualche stimolo per i bambini:** dopo la lettura della storia mettersi in ascolto delle riflessioni dei bambini sul racconto. Che cosa ne pensano? Cosa provano loro in questi giorni? Capiscono quello che vive Lea? Ci sono persone per cui si sentono di pregare in modo particolare affidandole a Gesù? Cosa possono donare a Gesù in questa giornata?

**Attività:** Nella giornata è possibile pensare di coinvolgere i bambini in un'attività legata alla passione:

- Realizzazione dei disegni delle varie stazioni della via crucis.
- Radunati per la preghiera serale ognuno viene invitato a offrire le proprie fatiche a Gesù con una breve intenzione spontanea. Ricordare durante la preghiera tutti coloro che sono più in difficoltà per i momenti che stiamo vivendo: nonni, anziani, medici e infermieri, coloro che una casa non ce l'hanno. Poi, presa la croce della sera precedente, la si fa rivestire dai bambini di un drappo rosso (può essere un fiocco da attorcigliare o un una striscia di cartoncino colorata di rosso se non si ha nient'altro in casa).

## PARTECIPAZIONE ALLA CELEBRAZIONE ONLINE O IN TV

**Segno comunitario:** In questa giornata mettere in terrazza o fuori della porta di casa **la croce** con un **drappo rosso** segno del martirio di Cristo.